



*Al Ministro della Giustizia
On. Alfonso Bonafede
Al Ministro della Funzione Pubblica
On. Giulia Bongiorno
ROMA*

Oggetto: *mancata riqualificazione - richiesta incontro.*

La USB P.I. – Giustizia è da tantissimi anni che pressa il Ministero della Giustizia sulla spinosa questione della mancata riqualificazione del personale giudiziario.

Cambiano i governi, si assumono impegni, si firmano accordi ma il risultato finale è “*un nulla di fatto*”.

Assistiamo ad uno stillicidio continuo di false promesse e di aspettative deluse, quali il mancato scorrimento della graduatoria dei cancellieri e ufficiali giudiziari che permetterebbe, una volta liberata la seconda area, a tutti gli altri profili di progredire giuridicamente e non solo economicamente, come è giusto che sia e di fare spazio agli ausiliari per passare dalla prima alla seconda area.

In sostanza, in questo quadro desolante, i lavoratori della giustizia risultano essere il fanalino di coda della pubblica amministrazione e la categoria più penalizzata risulta essere quella degli ausiliari.

Infatti costoro sono reclusi nella prima area dove sussiste un solo profilo giuridico e tre livelli economici, ecco perché, in questa situazione, l'unico sbocco per la categoria è il passaggio dalla prima alla seconda area, diversamente saranno costretti, come di fatto lo sono, a rimanere chiusi in questa gabbia, prigionieri di scelte scellerate fatte a suo tempo.

Se a questo aggiungiamo che nel lontano 2010 fu sottoscritto un accordo con il quale si prevedeva il passaggio giuridico di 270 ausiliari, per giunta finanziato con le somme accantonate dal FUA e, che a distanza di “*nove*” anni del bando ancora non vi è traccia, diventa chiaro che al danno si aggiunge la beffa.

Questo ritardo si aggiunge a tutti i ritardi precedentemente accumulati dall'Amministrazione delle Giustizie.

La USB da tempo sollecita una soluzione “*politica*” a questo stallo che, non ha eguali nel panorama della Pubblica Amministrazione.

E' necessario che la ministra della Funzione Pubblica e il ministro della Giustizia si siedono ad un tavolo e concordino un provvedimento legislativo capace di soddisfare le legittime aspettative di carriera di tutti i lavoratori della giustizia, nessuno escluso, da troppi anni deluse.

Ogni altro provvedimento risulterebbe un palliativo dannoso per i lavoratori oltre che mettere gli uni contro gli altri.

Anche perché l'amministrazione, in tutti questi anni non si è fatta scrupoli di sottoporre i lavoratori ad un mansionismo sfrenato che non ha, certo, risparmiato gli ausiliari.

Il giorno 27 marzo 2019 dalle ore 10,30 alle ore 13,30 gli ausiliari manifesteranno sotto al Ministero della Giustizia per rivendicare il diritto alla carriera, manifestazione che sarà propedeutica per tutti gli altri profili professionali.

La USB, in tale occasione, chiede un incontro con i ministri interessati cui parteciperà una delegazione di lavoratori. E' importante ascoltare le ragioni, il disappunto, l'exasperazione per il trattamento ad essi riservato e conseguentemente porre in essere tutte le azioni necessarie alla risoluzione del problema.

In attesa di un sollecito riscontro si porgono cordiali saluti.

Roma, 20 marzo 2019

p/USB P.I. – Giustizia
Giuseppa Todisco